

Descrivedendo Pinacoteca Ambrosiana "Testo guida per l'orientamento"

Premessa

Qui di seguito le informazioni per seguire il percorso di visita attraverso le sale della Pinacoteca Ambrosiana e poter raggiungere le opere in essa conservate rese accessibili con il metodo Descrivedendo. Precisiamo che si tratta di un percorso articolato, che prevede alcune difficoltà per chi ha una disabilità o una limitazione visiva. Fra queste:

- Gradini e rampe di scale sia in salita che in discesa;
- Zone molto illuminate e zone in luce attenuata o penombra;
- Frequenti cambi di direzione;
- Passaggi prevalentemente lungo sale interne, ma anche con alcuni brevi tratti in esterno.

Si suggerisce perciò, a chi avesse difficoltà visive o motorie pronunciate, di condurre la visita con un accompagnatore o richiedendo preventivamente assistenza al personale.

Il percorso completo prevede al momento:

- La Canestra di Caravaggio
- Il cartone preparatorio della scuola di Atene di Raffaello
- L'acquarello del Bacio di Hayez
- Il Musicista di Leonardo da Vinci.

Poiché l'opera di Hayez è conservata a un piano diverso dalle altre opere, dopo aver visitato il cartone di Raffaello vengono date due opzioni: quella di un percorso lungo, che prevede però l'accesso a diverse rampe di scale; e quella di un percorso più breve, che esclude la visita all'acquerello del bacio di Hayez e conduce direttamente al Musicista di Leonardo.

Dall'ingresso alla biglietteria e quindi all'inizio del percorso.

1. Si accede all'ingresso della Pinacoteca Ambrosiana di Piazza Pio XI al numero 2 salendo tre gradini e attraversando due distinte porte a vetri con maniglia orizzontale di metallo che si possono sia spingere che tirare.
2. Dopo averle superate, si gira a sinistra nell'ampio corridoio d'ingresso, dove, in fondo sulla destra, si trova la biglietteria, costituita da un bancone semicircolare di legno. Le persone con disabilità, presentando le proprie credenziali, avranno diritto a un biglietto d'ingresso gratuito.
3. Segnaliamo che gli unici servizi igienici aperti al pubblico presenti in Pinacoteca si trovano al piano -1 e vi si accede con un ascensore posto di fronte alla biglietteria o scendendo le scale che si trovano in fondo a destra della sala di fronte alla biglietteria.
4. Il percorso di visita vero e proprio inizierà dal primo piano. Esso è raggiungibile in due modi:
 - Con l'ascensore posto di fronte alla biglietteria. Il pulsante di chiamata si trova sulla sinistra; le porte sono automatiche a scorrimento ed emettono un segnale acustico alla loro apertura; la pulsantiera interna per salire al piano si trova entrando nella cabina, sulla parete di sinistra.
 - Con tre rampe di scale che partono sulla sinistra della biglietteria. Il corrimano è posto sul lato destro di ogni rampa.

Dall'inizio del percorso alla Canestra di frutta di Caravaggio

1. Giunti al primo piano occorrerà volgere a destra, indifferentemente se si siano utilizzate le scale o l'ascensore. Si giungerà così all'ingresso della sala 1.
2. La sala 1 è costituita da un ambiente grande, con illuminazione molto tenue e con dipinti ben illuminati su tutte le pareti. Si presti attenzione ai quattro divanetti disposti in lunghezza al centro della sala.
3. Per raggiungere la "Canestra di frutta" di Caravaggio occorre attraversare tutta la sala: l'opera è infatti posta sulla parete di fronte all'ingresso, è appesa ad altezza d'uomo, ha una cornice dorata ed è anch'essa molto bene illuminata. Attenzione alla sbarra di distanziamento: è posta in orizzontale davanti all'opera, a un'altezza di circa 60 cm.
4. Per la Descrizione Certificata del dipinto, si rimanda al QRCode collocato sulla palina posizionata alla destra dell'Opera.

5. Muovendosi verso la sinistra di quest'opera si proseguirà il percorso imboccando l'uscita dalla sala 1.

Dalla Canestra di Caravaggio al Cartone di Raffaello

1. L'uscita conduce in un ampio corridoio dove, sulla destra, troverete da salire quattro gradini.
2. Superato questo dislivello si accede alla sala 5, interamente dedicata al Cartone preparatorio della Scuola di Atene di Raffaello.
3. Appena entrati nella sala, adese a entrambe le pareti adiacenti l'ingresso, sono poste delle sedute su cui ci si può accomodare per assistere a un video che illustra le differenze fra gli elementi presenti sul cartone preparatorio e quelli nell'affresco conservato in Vaticano. Il video viene proiettato centralmente su un grande e lungo schermo; si segnala tuttavia che è privo di un parlato audio, e che le immagini presentate sono corredate solo da didascalie scritte.
4. Aggirando lo schermo, si accede alla parte della sala dove è conservato il Cartone, che occupa quasi tutta la parete frontale e che si può osservare nell'insieme anche restando a diversi metri, essendo un'opera di dimensioni imponenti. L'illuminazione nella sala è tenue, per far risaltare maggiormente i tratti di disegno sul cartone, che è ben illuminato e protetto da un'invisibile lastra di vetro. Nella stessa sala, all'opposto del Cartone e a qualche metro di distanza, vi è un grosso tavolo sul quale sono posizionati cataloghi e documenti.
5. Su questo stesso tavolo, posizionati sui lati corti, sono presenti due supporti in formato A4, che riportano il QRCode della Descrizione Certificata dell'Opera.
6. Ci si avvierà verso l'uscita ripercorrendo a ritroso la sala e dirigendosi quindi verso la zona con lo schermo e le sedie, superati i quali occorrerà scendere quattro gradini.

Attenzione: a questo punto si potrà optare per il percorso completo che comprende l'acquarello del Bacio di Hayez, più lungo, oppure per quello più breve, che porta direttamente al Musicista di Leonardo da Vinci.

PERCORSO LUNGO: Dal cartone di Raffaello all'acquarello del Bacio di Hayez

1. Girando a destra si procederà attraversando una sala, la numero 6, lunga circa 10 m, con dipinti alle pareti e aperture laterali verso altre stanze, tuttavia non oggetto di questo specifico percorso.
2. Superata questa sala, volgendosi a sinistra, si trova una scala da scendere, composta da nove gradini; il suo corrimano è posto sulla destra.
3. Proseguendo dritto, si passa sotto un arco che introduce a una stanza con pavimento a mosaico e soffitto a cassettoni. Sono altresì visibili al centro quattro colonne disposte a quadrato, che dovrete oltrepassare tenendo la destra. Si esce quindi dalla stanza passando sotto un secondo arco.
4. Volgendosi a destra si incontrerà una porta a spinta con infissi in legno, ante in vetro, e una sottile maniglia di ottone verticale, che conduce al porticato dell'edificio, sotto il quale si percorrerà un breve tratto in esterno.
5. Attenzione: subito dopo la porta, si scendono in esterno tre gradini senza corrimano.
6. Dopo pochi passi, sulla sinistra, si imbecca una sequenza di due porte che conducono nuovamente all'interno dei locali del palazzo. Entrambe si possono sia tirare che spingere. La prima porta è a vetri con una sottile maniglia verticale di metallo. La seconda porta ha infissi in legno, ante in vetro e una sottile maniglia verticale in ottone.
7. Ci si troverà dentro una saletta, anch'essa con bellissimi pavimenti a mosaico e soffitti di legno a cassettoni. Sulla parete di destra, si incontra un'apertura che conduce in un vasto ambiente.
8. Varcando l'apertura siete giunti nella così detta Sala dell'Esedra, che oltre a una pavimentazione a mosaico e soffitti di legno a cassettoni, si caratterizza per grandi dipinti alle pareti e porte con vetri decorati. Si percorre questa sala per circa 15 m tenendosi sulla sinistra, e si arriva a una scalinata ascendente.
9. La scalinata è di forma elicoidale, si sale in senso orario, è composta da 28 gradini e dispone di un corrimano a destra.

10. Giunti in cima alla scala elicoidale, occorrerà attraversare altre due sale, la prima più grande contenente vari dipinti, e la seconda più piccola con in alto una balaustra di legno oltre la quale è visibile una piccola libreria vuota.
11. Superata questa saletta, a sinistra, attraverso due porte in successione, una prima con infissi in legno e ante in vetro e una seconda tutta in vetro, si accede nuovamente per un breve tratto all'esterno sotto il porticato.
12. Sulla destra troverete tre gradini da salire che precedono una porta a spinta attraverso la quale si torna nuovamente nei locali interni.
13. Una volta rientrati si procede svoltando a sinistra e accedendo così ad un'ampia sala con quattro colonne centrali disposte a quadrato e unite fra loro da una balaustra in pietra; questa volta occorre tenere la sinistra rispetto a esse.
14. Si attraversa ora un'altra stanza al termine della quale a sinistra ci aspettano tre gradini in discesa.
15. I tre gradini conducono a un ambiente molto luminoso caratterizzato da ampie vetrate che si aprono sui cortili interni dell'edificio. Lo si attraverserà in lungo, facendo attenzione alle sedute in metallo nero poste al centro in lunghezza.
16. Si è così giunti alla sala dove è conservato un acquarello di Hayez raffigurante il Bacio. Rispetto all'ingresso nella sala, l'opera, che è di dimensioni piuttosto ridotte, si trova sulla parete frontale, un po' verso destra, posizionata ad altezza d'uomo, in mezzo ad altri due dipinti. Attenzione: davanti al Bacio vi è una teca contenente medaglie, profonda circa un metro e alta circa 1,2 metri, che impedisce un ulteriore avvicinamento.
17. Alla destra di questa teca è posizionata una palina che riporta il QRCode con la Descrizione Certificata dell'Opera

Dall'acquarello del Bacio di Hayez al Musicista di Leonardo

1. Dopo aver visto l'acquarello del Bacio di Hayez, occorre uscire dalla sala ripercorrendo la prima parte del tragitto a ritroso.
2. Una volta usciti dalla sala, passerete nuovamente nella stanza in cui sono presenti le grandi vetrate, tenendo la sinistra.
3. Sempre sulla sinistra, si incontra una scalinata elicoidale da scendere in senso orario, costituita da due rampe di gradini; trovate il corrimano verso destra.

4. Giunti al termine della scalinata si apre, di fronte, la sala dove è conservato il Musico di Leonardo da Vinci. Il dipinto è posto sulla parete sinistra della stanza ad altezza d'uomo e protetto da un vetro.
5. Alla destra del dipinto è collocata una palina sulla quale è riportato il QRCode che rimanda alla Descrizione Certificata dell'Opera.

PERCORSO BREVE: Dal cartone di Raffaello al Musico di Leonardo

1. Girando a destra si procederà attraversando una sala, la numero sei, lunga circa 10 m, con dipinti alle pareti e aperture laterali verso altre stanze, che tuttavia non sono oggetto di questo percorso.
2. Superata questa sala, volgendo a destra, si scendono sei più tre gradini e si imbroccherà la porta, aperta, che si trova sulla destra.
3. Scendendo uno più due gradini, ci si troverà davanti da scendere una lunga scalinata elicoidale con corrimano sulla destra.
4. Giunti al termine della scala elicoidale si apre, di fronte, la sala dove è conservato il Musico di Leonardo da Vinci.
5. Il dipinto è posto sulla parete sinistra della stanza ad altezza d'uomo e protetto da un vetro.
6. Alla destra del dipinto è collocata una palina sulla quale è riportato il QRCode che rimanda alla Descrizione Certificata dell'Opera.

Riunificazione dei due percorsi

Dal Musico di Leonardo alla biblioteca Federiciana

1. Sul lato opposto alla parete dove è posto Il Musico, si trova l'accesso tramite una piccola pedana in salita alla biblioteca federiciana.
2. Si tratta di un grande ambiente ricolmo di testi antichi con pianta rettangolare e volta a botte. Il pavimento è ricoperto con una moquette rossa. Alle pareti vi sono due ordini sovrapposti di librerie a scaffali.
3. Lungo il perimetro sono disposte teche verticali ad altezza d'uomo, illuminate e protette da un vetro, dove vengono esposte a rotazione alcune pagine con disegni di Leonardo, tratte dal suo Codice Atlantico, conservato in questa biblioteca.

Dalla Biblioteca Federiciana all'uscita

1. Tenendo la sinistra una volta entrati nel locale della biblioteca, si transita per un corridoio in fondo al quale, sulla destra, si trova la via per l'uscita.
2. Vi si accede scostando un sipario di stoffa, che introduce a un piccolo atrio.
3. Da esso, scendendo quattro gradini e spingendo una porta di legno, si arriva all'esterno.
4. Ci si trova in un cortile dal quale si esce attraverso un cancello di ferro sempre aperto.
5. Vi troverete così in Piazza S. Sepolcro, cioè sul lato opposto della Pinacoteca Ambrosiana rispetto a quello da cui siete entrati. Per ritornare verso Piazza Pio XI si può girare sia a destra che a sinistra; girando a destra la via è leggermente più breve.



DESCRIVEDENDO

Il **"Testo guida per l'orientamento"** redatto secondo le Linee Guida del metodo **Descrivedendo**, è realizzato dal Team Descrivedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Pinacoteca Ambrosiana.

**AM
BROS
IANA**

Il progetto **"Descrivedendo Pinacoteca Ambrosiana"**
è finanziato da Fondazione Maurizio Fragiacomò

FMF | FONDAZIONE
MAURIZIO
FRAGIACOMO
